

CONSIDERATO che Caluso è la capitale dell'Erbaluce, una delle prime DOC italiane (1967) e, dal 2010, DOCG (Denominazione di origine controllata e garantita, per la tipologia Erbaluce di Caluso, Erbaluce di Caluso spumante e Erbaluce di Caluso passito).

CONSIDERATO che i comuni di Caluso e Mazzè fanno parte, insieme ad altri Comuni, (per un totale di 105 Enti) del marchio DOC Carema e Canavese, riconosciuta dal 1996.

CONSIDERATO che i comuni di Caluso e Mazzè fanno parte, insieme ad altri Comuni (per un totale di 36 Enti) del marchio DOCG Erbaluce di Caluso.

CONSIDERATO che l'Erbaluce DOCG e la DOC Canavese, complessivamente, interessano un territorio pari a 431 ettari, una produzione di circa 1.100.000 bottiglie all'anno per l'Erbaluce DOCG e 500.000 bottiglie per la DOC Carema e Canavese e 300 viti-vinicoltori in totale.

CONSIDERATO CHE il dolce tipico rondissonese ovvero il canestrello di Rondissone è iscritto nel paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino

CONSIDERATO che sul territorio di Caluso, Mazzè e Rondissone inoltre vi sono numerose aziende agricole, tra cui alcune che aderiscono al Consorzio Coalvi per il marchio "Vitellone piemontese della coscia IGP".

CONSIDERATO che sul territorio di Caluso, Mazzè, Rondissone e del Canavese-Chivassese vi è un numero sempre maggiore di aziende vitivinicole ed agricole che adottano tecniche di agricoltura biologica e biodinamica e che queste saranno totalmente compromesse con la possibilità di non poter ottenere più la relativa qualifica;

CONSIDERATO che il Comune di Mazzè è inoltre ricompreso nel territorio del marchio "Nocciola Piemonte IGP" ed è in fase conclusiva l'iter di riconoscimento della medesima certificazione anche per i Comuni di Caluso e Rondissone.

CONSIDERATO che le distanze tra il perimetro dell'area individuata e il perimetro del centro abitato di Rondissone e della frazione Tonengo di Mazzè sono pari a circa 1 km;

CONSIDERATO che il comune di Rondissone e il comune di Mazzè sono inseriti nella zona definita Area di Transizione del MAB UNESCO;